

Forrest Gump svedese

Un centenario bombarolo che ha attraversato il '900

IL CENTENARIO CHE SALTÒ DALLA FINESTRA

E SCOMPARVE

Regia Felix Herngren

con Robert Gustafsson e Iwar Wiklander

Svezia 2013 - distribuzione: [Eagle Pictures](#)

GABRIELLA GALLOZZI

ggallozzi@unita.it

UN PO' FORREST GUMP, UN PO' CHANCE GIARDINIERE. MESCOLATE IN SALSA SVEDESE ED ECCO A voi le comiche avventure del vecchio Allan. Anzi, vecchissimo: centenario addirittura. È proprio allo scoccare del suo centesimo compleanno, infatti, che il nostro, annoiato dalla vita d'ospizio - anche se efficientissimo ospizio: sia-

mo in Svezia! - decide di battersela. Scappa dalla finestra e via. Inizia così la sua lunga peregrinazione senza meta nel presente, alternata al racconto del suo rocambolesco passato. Nell'oggi si ritrova a «soffiare» - totalmente inconsapevole - il malloppo a una banda di mafiosi, tirandosi dietro le ire di altrettanti e a loro volta imbranati killer. Mentre lo «ieri» ci si materializza attraverso numerosi flashback dai quali scopriamo che il nostro Forrest Gump svedese ha attraversato, e in certi casi ne è stato il motore, tutti i maggiori eventi del secolo scorso. Dalla guerra di Spagna contro Franco, all'amicizia col dittatore. Dalla creazione della «bomba» al fianco di Oppenheimer in casa americana, al «passaggio» al Cremlino chiamato da Stalin. Fino al crollo del muro di Berlino. Figlio di un rivoluzionario, Allan nella sua vita ha curato, infatti, un'unica passione: il tritolo. E da bombarolo ha fatto la storia. Ma senza mai rendersene conto, attraversandola con la stessa totale indifferenza e inconsapevolezza con cui oggi lo ritroviamo a «schivare» i killer che lo inseguono decisi a farlo a pezzetti.

Ispirato al best-seller di Jonas Jonasson il film ha tanto di già visto, nonostante alterni momenti di lieve comicità.

